

ITALIANO

PARTE SCRITTA

LYHYT OPPIMÄÄRÄ
KORT LÄROKURS

28.9.2009



YLIOPPILASTUTKINTOLAUTAKUNTA
STUDENTEXAMENSNÄMNDEN

1 COMPRESIONE DEL TESTO

1.1 *Legga i testi 1.1a–1.1e e risponda alle domande 1–21. Scelga per ogni domanda la risposta più adeguata al contesto. Indichi poi la Sua risposta annerendo **con una matita** la casella corrispondente del **formulario per il lettore ottico**.*

1.1a L'Europa clonata dai cinesi

Si svegliano in una caserma grigia vicino a Tianducheng, a qualche decina di chilometri da Shanghai. Mangiano in fretta qualcosa, poi vanno al cantiere (*työmaa/byggplats*). Un'ora dopo stanno già riparando le Champs-Élysées oppure continuano la costruzione della Torre Eiffel. Questi operai costruiscono una Parigi che non hanno mai vista. Alla fine dei lavori, nel 2015, in questa città chiamata Tianducheng verranno ad abitare 100.000 persone. Sono dei cinesi con il portafoglio pieno che si possono permettere di abitare contemporaneamente a Parigi e in Cina. Tianducheng è infatti una Parigi clonata. La sua Torre Eiffel misura 108 metri, circa un terzo dell'originale. È situata nella piazza principale della città, dove ci sono anche una fontana e una statua di Luigi XIV copiate da Bordeaux.

Non è un caso isolato, questo di Tianducheng. Anche Venezia, Londra e molte cittadine tedesche hanno una copia in Cina. Tutto questo non sorprende: spesso si sente dire che copiare è nella natura dei cinesi.

Fonte: *La Repubblica* del 31 maggio 2008

1.1b Una pillola al giorno!

In Italia il consumo di medicine arriva a livelli record: in media, ogni italiano ne prende una al giorno. Il cuore è al primo posto fra le parti del corpo che si curano. Una medicina su dieci è invece chiamata a combattere il mal di pancia, disturbo del quale gli italiani soffrono da sempre. 'In passato, chi aveva dei dolori soffriva in silenzio sperando che la natura lo guarisse. Oggi finalmente chiede aiuto alla medicina', spiega uno specialista. Ma ciò che non sappiamo è se alla fine tutte queste pillole facciano bene oppure no. Secondo

gli uni è inutile soffrire quando possiamo non farlo. Altri invece detestano le medicine e ne prendono il meno possibile.

Fonte: *La Repubblica* del 5 febbraio 2008

1.1c Com'è piccolo il nostro mondo!

Uno studio dell'Università dell'Indiana, pubblicato dalla rivista *Nature*, rivela cose sorprendenti. È bastato mettere sotto controllo
30 il cellulare di centomila persone per capire che l'uomo è l'unico animale capace di fare ogni giorno la stessa strada. La nostra strada oscilla tra i due luoghi fissi nei quali passiamo il novanta per cento del tempo: casa e lavoro. Al massimo due, tre volte all'anno c'è una destinazione nuova o un viaggio che fa perdere le nostre
35 tracce. 'Siamo rimasti molto sorpresi', dice uno degli autori dello studio. 'Le persone che abbiamo seguito tornano sempre negli stessi, pochi, luoghi in cui passano la loro vita. Il settantacinque per cento della gente si muove sempre entro un raggio (*säde/radie*) di 10 chilometri. Ma, come sappiamo, intorno all'uomo non c'è
40 nulla che stia fermo. Gli animali, la posta elettronica e i pacchi postali attraversano i continenti in pochissimo tempo e in tutte le direzioni. Invece la strada percorsa dall'uomo è più monotona ancora che quella di una pallina da tennis.'

Studiando le tracce lasciate dai movimenti del telefonino di centomila persone gli studiosi hanno scoperto che il loro (e, dunque, il nostro) modo di vita assomiglia molto a quello delle
45 generazioni precedenti: metropolitana, ufficio, nanna. È cambiato in una sola cosa: che adesso abbiamo bisogno di uno studio statistico pubblicato da una rivista internazionale per riuscire a
50 capire la nostra buona, vecchia normalità.

Fonte: *La Repubblica* del 5 giugno 2008

1.1d Un cellulare troppo indipendente

Ecco la storia che Andrea mi ha raccontata oggi: 'Le nuove tecnologie sono veramente straordinarie. Non lo dico perché l'ho sentito dire o perché ne parlano i giornali, ma proprio perché ho provato sulla mia pelle quanto tempo ci fanno risparmiare. In pochi

55 minuti sono riuscito a litigare con il mio migliore amico, Gianni, e a lasciarmi con la fidanzata. Una volta ci avrei messo almeno due giorni... a essere bravi!

Faccio un esempio: il mio cellulare. È vero che l'ho comprato usato e che mi avevano detto che è un po' strano. Ma non potevo immaginare di che cosa fosse capace! Ogni tanto si comporta in un modo abbastanza indipendente e decide che cosa dovrei scrivere. A volte cambia anche i messaggi che ricevo... Dunque: quando comincio a scrivere, il mio cellulare 'immagina' che cosa voglio dire e lo scrive lui per me. Può scrivere *bianco* invece di *nero*, *correre* invece di *leggere* ecc. L'altro giorno avrei voluto scrivere: 'Gianni, sei un vero amico', ma il cellulare ha cambiato *amico* in *idiota*! Così ho litigato con Gianni. Vedi? Il mio cellulare crede di sapere che cosa voglio dire!

Un po' più tardi la stessa cosa mi è successa con la mia ragazza. La sera prima avevamo litigato e lei mi manda un sms che dice: 'Ti sei comportato male con me. Dimmi la verità, che cosa provi quando mi vedi?' e io rispondo *scusa tanto* ma il mio cellulare le scrive *paura tanto*. Allora anche lei ha capito che la nostra relazione era arrivata al capolinea. A questo punto ho deciso di vendere il cellulare, ma temo che nessuno me lo compri!

Fonte: M. Pisu, *Bavette al T9* (2008)

1.1e Mohamed ieri, adesso Jean

L'appuntamento è una volta al mese a Palazzo di giustizia, nel centro di Parigi. Il giudice Anne-Marie Lemarinier aspetta quelli che vogliono cambiare il proprio nome. I loro desideri potrebbero sembrare capricci, fatti poco importanti in un'esistenza. E invece queste occasioni nelle quali Mohamed chiede di diventare Jean o Nadine di recuperare il nome di un tempo, Zoubida, contano molto per le persone coinvolte. 'Io non sono una psicologa', dice il giudice Lemarinier, 'prima di tutto devo applicare la legge. Ma in questi casi entrano in gioco tanti fattori, umani e culturali. Alla fine decido anche con il cuore.'

Il fenomeno non è nuovo. Dopo la guerra furono soprattutto gli ebrei a chiedere di modificare nome e cognome per 'francesizzarli'. Così fecero anche molti immigrati di quell'epoca. Particolarmente numerosi furono gli algerini. Erano gli anni Sessanta. Poi tra gli

90 ebrei cominciò il recupero della propria identità: davanti al giudice
iniziarono a presentarsi molti figli di coloro che avevano cambiato
cognome. François Arnal, per esempio, volle ridiventare François
Abramovitch. Casi di questo tipo sono illustrati dalla sociologa
Nicole Lapierre in un libro, *Cambiare cognome*, tradotto anche in
95 italiano.

Ma anche oggi molti stranieri desiderano francesizzare il
proprio nome. Anne-Marie Lemarinier deve giudicare almeno 45
casi di questo tipo al mese per la sola Parigi. ‘La tendenza’, dice,
‘diventa sempre più forte. Spesso si tratta di giovani che vogliono
100 trasformare il proprio nome arabo in uno francese, così da trovare
più facilmente lavoro.’ In questi casi la giustizia dà quasi sempre il
via libera, ma le situazioni possono essere più complesse, come per
esempio nel caso di Nadine. Ventisette anni fa lasciò la sua Algeria
e la propria famiglia, per andare a studiare a Parigi. Si chiamava
105 Zoubida. Ma quando ha ottenuto la nazionalità francese, ha scelto
Nadine, senza mai dirlo ai parenti rimasti in Algeria. ‘Oggi’, ha
detto davanti al giudice, ‘voglio ricuperare la mia vera identità. Il
cambiamento di nome è stato un errore. Rivoglio il nome originario’.
110 Il giudice ha preferito un compromesso: un doppio nome, Zoubida
assieme a Nadine, una soluzione accettata con fatica dalla donna.

In settembre sono venuti a trovare Anne-Marie Lemarinier
Sophie e Paul, una coppia di origine egiziana. Quando avevano
chiesto la nazionalità francese, avevano anche preso nomi francesi.
Adesso, appena un anno più tardi, vogliono fare marcia indietro.
115 Il giudice ha detto di no: ‘non si cambia nome come si cambia una
camicia’.

Il cambiamento del nome non risolve tutte le difficoltà. Chi
cambia nome è spesso considerato un traditore da parenti e amici.
E molti francesi giudicano in modo negativo queste persone
120 pensando che non siano orgogliose della loro origine.

Fonte: *Il Sole 24 ore* del 22 luglio 2007

1.2 Suomenkieliset koulut:

Lue seuraava teksti ja vastaa sen pohjalta lyhyesti suomeksi sivulla 6 oleviin kysymyksiin a–e. Kirjoita vastaukset selvällä käsialalla kielikokeen vastauslomakkeen A-puolelle.

Svenska skolor:

Läs texten och ge sedan ett kort svar på svenska på frågorna a–e på sida 6. Skriv svaren med tydlig handstil på sida A av svarsblanketten för språkproven.

Vita di M. L.

Erano ormai cinque anni che M. L. era venuto a vivere in un paesino di poche case sul Monte Gelato. Quando scendeva a fare compere a fondovalle, pagava sempre in contanti, anche se nessuno l’aveva mai visto davanti al bancomat in piazza. Una volta che era venuto a comprare sigarette nella mia tabaccheria sentii squillare il suo cellulare, mi disse che non rispondeva mai alle telefonate anonime. ‘Vedi, anche se il numero che ho adesso non è più quello di prima, quando facevo la bella vita, è meglio non rispondere: non si sa mai se qualche tipa bionda che non vedo da secoli abbia avuto una soffiata e voglia venire a disturbarmi...’ Doveva essere stato un vero don Giovanni da giovane. Anche adesso che aveva i capelli grigi e viveva praticamente isolato, non dimenticava mai di raccontarmi di quella volta che era stato a sciare con un ministro a San Moritz. O di quell’altra che, con una giovane attrice oggi famosa, aveva passato un’estate in Sardegna.

Io sorridevo, erano confidenze fra un uomo di cinquant’anni e il suo tabaccaio, non racconti gridati nel bel mezzo del bar. Al bar M. L. si limitava a bere in fretta il suo caffè senza zucchero, e via, senza partecipare alle chiacchiere dei vecchi del paese. Poi risaliva sulla Fiat che gli aveva venduta mio zio quando era arrivato dalle nostre parti. Mi era simpatico, M. L. Che avesse o no un brutto passato alle spalle, come dicevano alcuni, a me non importava affatto.

Poi un giorno la sua Fiat finì contro un muro. Ma M. L. scese dalla macchina con le sue gambe e sorrideva contento. ‘Non ne potevo più’, disse a tutti noi che eravamo accorsi ad aiutarlo. ‘Adesso verranno i poliziotti, controlleranno i miei documenti, capiranno chi sono e dovranno arrestarmi! Mi manderanno in

prigione; passerò qualche mese dentro, ma poi ricomincerò a vivere!’ Sembrava proprio felice.

Fonte: E. Brizzi, *Al pub dell’Elfo* (2008)

- a) Mihin muut kiinnittivät huomiota M. L:n rahankäytössä?
(Kaksi asiaa.)
Vad lade andra märke till i M. L.:s penninganvändning?
(Två saker.)
- b) Miksi M. L. ei vastannut tuntemattomista numeroista tuleviin puheluihin?
Varför svarade M. L. inte på samtal från okända nummer?
- c) Mitä M. L. kertoi aikaisemmasta elämästään?
Vad berättade M. L. om sitt tidigare liv?
- d) Mikä oli tupakkakauppiaille yhdentekevää?
Vad brydde sig tobakshandlaren inte om?
- e) Miksi auto-onnettomuus teki M. L:n onnelliseksi?
Varför gjorde bilolyckan M. L. lycklig?

1.1a L'Europa clonata dai cinesi

1. Gli operai del testo dove lavorano?
 - A In un grande edificio triste
 - B Nel cuore di Parigi
 - C Nei pressi di Shanghai

2. Che cosa si dice degli abitanti di Tianducheng?
 - A Vanno spesso in Europa
 - B Hanno molti soldi
 - C Si sono appena stabiliti a Tianducheng

3. Che cosa sappiamo della Torre Eiffel cinese?
 - A È meno alta di quella vera
 - B È tre volte più grande dell'originale
 - C È circondata da altri monumenti parigini

1.1b Una pillola al giorno!

4. Che cosa si dice degli italiani e delle medicine?
 - A Cercano di non prenderne più d'una al giorno
 - B Ne prendono molte per il cuore
 - C Tutti ne consumano in grande quantità

5. I malati come sono cambiati?
 - A Non contano più sulla natura
 - B Non hanno più tanta fiducia nelle medicine
 - C Adesso chiamano più facilmente il dottore

6. Sarebbe meglio evitare le pillole?
 - A Sì, almeno quelle degli altri
 - B Lo sapremo solo alla fine
 - C Lo ignoriamo

1.1c Com'è piccolo il nostro mondo!

7. Gli studiosi americani che cosa hanno scoperto?
 - A L'uomo non si comporta come credevano
 - B L'uomo è uguale agli altri animali
 - C L'uomo viaggia di più di quello che si pensava

8. Che cosa ha sorpreso gli studiosi?
 - A Che non è stato possibile localizzare sempre tutti
 - B Che tutto intorno all'uomo è in movimento
 - C Che la vita degli uomini è molto regolare

9. Che cosa dimostra l'articolo pubblicato da *Nature*?
 - A Che è facile ascoltare il cellulare della gente
 - B È poca la differenza tra noi e i nostri nonni
 - C Le statistiche non ci aiutano a capire chi siamo

1.1d Un cellulare troppo indipendente

10. Che cosa permette ad Andrea di dire che la tecnologia è una cosa straordinaria?
 - A Lo sa per esperienza
 - B Gliel'hanno detto gli altri
 - C L'ha letto da qualche parte

11. Che cosa gli succede a causa della tecnologia?
 - A Evita incidenti spiacevoli
 - B La sua vita cambia in poco tempo
 - C Tutto diventa più facile

12. Che cosa veniamo a sapere del cellulare di Andrea?
 - A Il rapporto prezzo/qualità è ottimo
 - B Gli prepara delle sorprese
 - C Funziona perfettamente

13. La ragazza di Andrea che cosa desidera?
A Che Andrea si scusi con lei
B La fine della loro relazione
C Conoscere i suoi veri sentimenti
14. Come finisce la storia?
A Andrea non ha più motivi per preoccuparsi
B Andrea acquista un altro cellulare
C Andrea e la ragazza partono in direzioni diverse

1.1e Mohamed ieri, adesso Jean

15. Che cosa si dice di quelli che si presentano davanti al giudice Lemarinier?
A Hanno preso una decisione importante
B Non sanno che cosa vogliono
C Possono incontrare il giudice il primo giorno del mese
16. Come sono le decisioni del giudice?
A Rispettano la legge
B A volte poco umane
C Molto soggettive
17. I figli come reagiscono alle scelte dei genitori?
A Capita che citino i genitori davanti al giudice
B Alcuni le hanno commentate a Nicole Lapierre
C Non sempre sono d'accordo con loro
18. Per quali motivi molte persone scelgono un nome francese?
A Così è più facile avere la nazionalità francese
B Hanno delle ragioni pratiche
C La legge li incoraggia a farlo

19. La giustizia, che tipo di cambiamenti accetta?
- A Li accetta tutti quasi automaticamente
 - B Accetta almeno i nomi in francese
 - C Accetta solo il primo cambiamento proposto
20. Il problema di Nadine qual è?
- A Ha detto una bugia ai parenti
 - B Non può più usare il nome di Zoubida
 - C È scontenta della decisione del giudice
21. Quali conseguenze può avere il fatto di prendere un nome francese?
- A I parenti ti guardano male
 - B Spariscono tutti i problemi
 - C Puoi essere più contento di te stesso

2 COSTRUTTI E VOCABOLARIO

2.1 *Legga i testi 2.1a–2.1b e scelga per ogni spazio vuoto (22–45) la proposta che meglio si adatta al contesto in questione. Indichi poi la Sua risposta annerendo **con una matita** la casella corrispondente del **formulario per il lettore ottico**.*

2.1a Donne italiane fissate per la pulizia

Le italiane sono così: alla casa 22 tengono, non rinunciano ai lavori di *routine*, lavano, stirano, passano 23 in continuazione. ‘Voglio una casa pulita come 24 della mamma.’ Questo dicono. Secondo 25 passano venti ore alla settimana, contro le quattro delle americane, a fare 26 domestici. Dicono che i piatti è 27 lavarli a mano; pare che una lavastoviglie ce 28 solo il trenta per cento. E le donne che la pensano così non sono casalinghe o vecchie 29, ma trentenni professioniste che poco prima di una 30 importante stirano ancora le camicie del marito.

- 22. A ne
B ci
C la
- 23. A l’aspirapolvere
B il frigorifero
C la lavatrice
- 24. A la
B questa
C quella
- 25. A un test
B un’indagine
C un’intervista
- 26. A impegni
B doveri
C lavori
- 27. A ottimo
B peggio
C meglio
- 28. A l’hanno
B l’abbia
C l’ha
- 29. A parenti
B cugine
C zitelle
- 30. A riunione
B comunione
C unione

Fonte: *La Repubblica* del 26 aprile 2006

2.1b Gli italiani e le previsioni meteorologiche

È diventata 31. Come il caffè. O come 32 da leggere la mattina. La previsione del tempo fa ormai 33 della vita 34. Nel 2004 è nato in Italia un canale che 35 solo del tempo che farà. Ventiquattro ore 36 ventiquattro davanti 37 occhi degli italiani scorrono i segnali che mostrano il sole o le nuvole, il mare 38 o la tempesta. Già negli anni Ottanta i canali meteo, nati 39 Uniti, si sono diffusi rapidamente in Canada, in Francia, in Germania. In Italia, molti milioni 40 adulti consultano le previsioni una volta al giorno, mentre 41 riescono a non consultarli affatto.

- 31. A un'attitudine
B un'abitudine
C una norma
- 32. A le novità
B le notizie
C i programmi
- 33. A la parte
B una parte
C parte
- 34. A di sempre
B quotidiana
C pubblica
- 35. A si occupa
B pensa
C trasmette
- 36. A su
B di
C da
- 37. A gli
B a
C agli
- 38. A blu
B calmo
C agitato
- 39. A negli Stati
B nel Regno
C nei Paesi
- 40. A degli
B di
C dagli
- 41. A nessuno
B rari
C pochi

- Il meteo, utilizzato per decidere se
__42__ di casa o no o per programmare
il week-end, è diventato una presenza
che tranquillizza. Ma una finestra di
tre giorni sul futuro non __43__ più: la
gente __44__ sapere anche che tempo
farà __45__ tre-quattro mesi per poter
organizzare bene le proprie vacanze.
42. A lasciare
B uscire
C salire
43. A basta
B guasta
C pasta
44. A vorrebbe
B vorrebbero
C volesse
45. A fra
B dopo
C in

Fonte: *La Repubblica* del 30 luglio 2004

2.2 *Completate il seguente testo secondo le istruzioni date in margine. È pregato/pregata di scrivere le risposte sul lato B del modulo di risposta per l'esame di lingua. Le risposte devono essere numerate e messe le une sotto le altre nell'ordine in cui compaiono nel testo.*

Per tutta la vita Andrea ha sempre fatto

quello che gli altri 1-2 da lui. 1.-2. *aspettarsi*

Così, finito il liceo, a diciannove anni,

ha cominciato a studiare da farmacista

solo perché un giorno avrebbe avuto un

posto fisso e 3 stipendio regolare. 3. *artikkeli/artikel*

Ha 4 questa decisione da solo, 4. *prendere*

senza 5-6 con nessuno. Nessuno 5.-6. *puhua siitä /*

sa che avrebbe preferito diventare *tala om det*

pittore...

Adesso lavora nella farmacia di suo

padre e fra due anni 7 addirittura 7. *guadagnare*

cinquemila euro al mese. Si considera

felice? Di certo non può dire di *non*

essere felice. In realtà, 8 lui sa se è 8. *ei edes / inte ens*

felice o infelice.

Nel lavoro è un professionista

attento, sempre gentile con i clienti.

Ma non riesce a conquistarli veramente.

I clienti 9 preferiscono suo padre. 9. *pers.pron.*
Benché l'anziano farmacista 10 10. *vedere*
il suo lavoro come un affare, è per lui
anche una missione. Andrea, invece, è di
quelli che non 11 nessuna passione 11. *sentire*
per il loro lavoro. 12 chissà che 12. *Dare*
cosa per essere come suo padre.

Fonte: P. Mascheri, *Il gregario* (2008)

3 PRODUZIONE SCRITTA

Scriva **due** messaggi (3.1 e 3.2). Non dimentichi di attenersi alle indicazioni date. È pregato/pregata di scrivere **in modo leggibile** su un unico foglio bianco (*konseptipaperi/konceptpapper*). Indichi all'inizio il numero d'ordine di ciascun messaggio e alla fine il relativo numero di parole.

3.1 Risponda all'e-mail del Suo amico / della Sua amica.

(Lunghezza del messaggio: 40–60 parole)

(Punteggio del messaggio: 33–0 punti)

Salve,

ho trovato una carta bancaria al bancomat. Che cosa devo fare?
Potremmo divertirci un po'?

Mara

3.2 Risponda all'e-mail del Suo compagno (della Sua compagna) di appartamento.

(Lunghezza del messaggio: 60–90 parole)

(Punteggio del messaggio: 66–0 punti)

Salve,

Ti scrivo dall'internetpoint di Via Frattina. Spero che tu leggerai questo messaggio appena sarai arrivato (-a) all'aeroporto di Londra. Devi rinunciare al week-end in Inghilterra e tornare immediatamente a Roma, perché ho perso la borsa. Sono senza soldi e senza cellulare e naturalmente anche senza le chiavi di casa. Sei l'unica persona che mi possa aiutare. Torna subito, se no dovrò passare due notti sotto i ponti...

Nicola

KOKEEN PISTEITYS / POÄNGSÄTTNINGEN AV PROVET

Tehtävä	Osioiden määrä	Pisteitys	Painokerroin*	Enint.	Arvostelulomakkeen sarake
Uppgift	Antal deluppgifter	Poängsättning	Koefficient*	Max.	Kolumn på bedömningsblanketten
1.1a–c	9 x	1/0 p.	x 2	18 p.	1
1.1d–e	12 x	1/0 p.	x 3	36 p.	2
1.2	5 x	2–0 p.	x 2	20 p.	3
2.1a–b	24 x	1/0 p.	x 1	24 p.	4
2.2	12 x	1–0 p.	x 1	12 p.	5
3.1				33 p.	7
3.2				66 p.	8
Yht./Tot.				209 p.	

* Painotus tapahtuu lautakunnassa.
Viktningen görs av nämnden.